

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Omicidio nel bosco dello spaccio a Rescaldina, la Procura di Busto pensa ad una task force anti-droga

Orlando Mastrillo · Monday, April 4th, 2022

La **Procura di Busto Arsizio**, insieme ai militari della **Compagnia dei Carabinieri di Legnano**, stanno cercando di far luce sull'**omicidio di un cittadino marocchino di circa 30 anni trovato senza vita nei boschi di Rescaldina** sabato scorso da alcuni passanti.

Giunti ormai alla **quasi completa identificazione del corpo**, è la pista del **regolamento di conti nell'ambito dello spaccio di droga** ad essere la pista più accreditata. L'uomo sarebbe stato ucciso a colpi d'arma da fuoco e **la zona in cui è stato rinvenuto il corpo è proprio quella infestata da anni dagli spacciatori dei boschi**, quasi tutti di origine marocchina e sconosciuti alle autorità in quanto molto spesso risultano senza fissa dimora e senza documenti. Da ricostruire anche **la dinamica dell'uccisione e qui le ipotesi sono diverse: dall'esecuzione all'inseguimento, fino allo scontro a fuoco tra due gruppi**.

Solo 3 anni fa nella stessa zona era stato ucciso un cittadino senegalese di 54 anni, **Abib Modou Diop**, consumatore di stupefacenti arruolato con il compito di fare da vedetta per i gestori del traffico illecito e ucciso perchè avrebbe sottratto della droga. Proprio due mesi fa si era concluso il processo in contumacia nei confronti di **Cherif Ahmed**, condannato a 25 anni di carcere in primo grado ma uccel di bosco dal giorno successivo all'omicidio.

Omicidio nel bosco a Rescaldina, condannato a 25 anni e 6 mesi il killer latitante

Questa nuova vicenda, unita allo stillicidio di **operazioni e arresti che ogni anno vengono effettuati dalle forze dell'ordine dal Luinese all'Altomilanese**, riaccende un faro sul livello di violenza e intimidazione che questi gruppi di spacciatori hanno ormai assunto nel corso degli anni. La prova della loro forza anche economica è stata fornita da una **recente operazione della Polizia di Stato di Busto Arsizio che ha portato all'arresto di due spacciatori** che operavano nei boschi di via Ceresio a Lonate Pozzolo, altra zona tristemente nota per lo spaccio. Al capo sono stati **sequestrati oltre 9 kg di stupefacente di ogni tipo** (cocaina, eroina e hashish).

Il Procuratore Capo di Busto Arsizio, **Carlo Nocerino**, sa bene che il fenomeno è complesso, esteso e difficile da affrontare. I tentativi di arginarlo sembrano non essere sufficienti in quanto i clienti continuano ad arrivare a frotte e non solo dalle aree circostanti ma anche dal Piemonte e

dalla Svizzera (nell'ultimo sequestro sono spuntati anche 3 mila franchi svizzeri, ndr).

Visto anche l'aumento del livello di violenza di questi soggetti, che una volta usavano il machete per minacciare e oggi si ritrovano tra le mani pistole che non esitano ad usare, Nocerino **sta prendendo in considerazione l'idea di creare una vera e propria task force per alzare il livello di attenzione sul fenomeno e colpirlo in maniera più incisiva**, spezzando quella catena di montaggio infinita con la quale ad ogni arresto arriva un rimpiazzo pronto a portare avanti l'attività senza che l'organizzazione subisca grossi danni.

This entry was posted on Monday, April 4th, 2022 at 3:45 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.